

Ill.mo Signor Presidente del Consiglio Comunale
COMUNE di LUINO (VA)

Ill.mo Signor Sindaco
COMUNE di LUINO (VA)

INTERROGAZIONE CON RICHIESTA di RISPOSTA SCRITTA e PUBBLICA

OGGETTO: Ex area Ratti di Luino – Verifica del finanziamento degli interventi di demolizione e bonifica; regolarità dei titoli abilitativi edilizi e delle autorizzazioni ambientali; adempimenti in materia di amianto; perizia strutturale preventiva; misure di sicurezza a protezione dei terzi; esercizio dei poteri di vigilanza e controllo dell'Amministrazione Comunale sul cantiere privato di Grand Luino S.r.l.

Presentata dai Consiglieri Comunali: Furio Artoni capogruppo, Enrico Bianchi capogruppo, Marco Massarenti capogruppo, Maria Vittoria Lanella consigliere, Giuseppe Cutri Consigliere.

PREMESSO CHE

1. con interrogazione depositata in data anteriore dal consigliere Furio Artoni, discussa in sede di Commissione Territorio il 2 marzo 2026, erano già state sollevate gravi preoccupazioni in ordine all'assenza di indagini geologiche e ambientali preliminari, alla mancata attivazione del piano di caratterizzazione del sito, alla presenza di materiali contenenti amianto (MCA) nelle strutture di copertura degli edifici dismessi e all'assenza di coordinamento documentato tra i cantieri operativi in Via Lido a far data dal 1° marzo 2026;
2. la relazione tecnica prodotta dall'Amministrazione Comunale in risposta alla predetta interrogazione ha confermato: (a) l'assenza di qualsiasi piano attuativo presentato da Grand Luino S.r.l.; (b) il blocco dell'iter di negoziazione urbanistica avviato il 4 gennaio 2024, per mancata ottemperanza alle richieste di integrazione paesaggistica; (c) che ARPA Lombardia non ha ricevuto alcuna documentazione ambientale relativa all'area e che nessun piano di caratterizzazione del suolo e della falda è stato avviato, in contrasto con gli obblighi di cui al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Codice dell'Ambiente);
3. una sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale, emessa nel gennaio 2026, ha annullato un precedente provvedimento comunale relativo all'area, con conseguente riapertura dell'iter autorizzativo e necessità di nuova sottoposizione alla Commissione Paesaggio e alla Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), trattandosi di area prospiciente il lago Maggiore, bene paesaggistico tutelato ope legis ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. b), del medesimo decreto;
4. a far data dal 1° marzo 2026, Grand Luino S.r.l. ha avviato lavori sulle coperture dell'ex stabilimento industriale Ratti, affidati alla ditta Unica S.p.A., consistenti nella rimozione di materiali contenenti amianto (MCA) e in operazioni di demolizione strutturale. Tali lavori sono operativi in assenza di qualsivoglia documentazione resa pubblica circa i titoli abilitativi rilasciati, le notifiche agli enti preposti, il Piano di Lavoro approvato per l'amianto e le misure di protezione della collettività;
5. l'ex area Ratti ha ospitato attività industriale tessile per oltre un secolo, con impiego storico di sostanze potenzialmente cancerogene e tossiche, e configura pertanto un potenziale sito

contaminato ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006. La classificazione come "sito potenzialmente contaminato" impone, prima di qualsiasi intervento che possa alterare lo stato dei luoghi, la verifica preventiva della sussistenza di contaminazione e, ove accertata, l'avvio delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del medesimo decreto;

6. la presenza di materiali contenenti amianto (MCA) – con particolare riferimento alle coperture in cemento-amianto (eternit) degli edifici industriali – è soggetta a specifica disciplina: L. 27 marzo 1992, n. 257; D.M. 6 settembre 1994 (modalità di smaltimento); D.M. 20 agosto 1999 (norme tecniche per le operazioni di bonifica); D.Lgs. 81/2008, Titolo IX, Capo III. In base a tale normativa: (a) la rimozione di MCA è consentita esclusivamente a imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nelle categorie 10A e/o 10B; (b) deve essere presentato un Piano di Lavoro specifico all'Organo di Vigilanza (ATS/ASL) almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008; (c) è obbligatorio il monitoraggio della concentrazione di fibre aerodisperse durante l'intera fase di rimozione; (d) i lavoratori esposti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria specifica da parte del Medico Competente ai sensi dell'art. 259 del D.Lgs. 81/2008;
7. le demolizioni di edifici industriali di grandi dimensioni, specie se vetusti e con strutture in stato di degrado avanzato, richiedono preventivamente una perizia tecnica asseverata sullo stato di conservazione e sulla stabilità delle strutture, al fine di individuare i rischi di crollo non programmato e di definire le modalità operative della demolizione, ai sensi degli artt. 151 e seguenti del D.Lgs. 81/2008 e delle NTC 2018 (D.M. 17 gennaio 2018). L'assenza di tale documento espone i lavoratori a rischio di crollo improvviso e i terzi a rischio di investimento da materiale di risulta;
8. in presenza di cantieri nei quali operino più imprese esecutrici o che prevedano lavori di durata superiore ai 200 uomini-giorno, il D.Lgs. 81/2008, artt. 90-101, impone: la designazione di un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) e di un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE); la redazione di un Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) prima dell'apertura del cantiere; la predisposizione da parte di ciascuna impresa esecutrice di un Piano Operativo di Sicurezza (POS) coerente con il PSC; la trasmissione della Notifica Preliminare all'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL) e all'ATS ai sensi dell'art. 99 del medesimo decreto;
9. il cantiere è ubicato in prossimità diretta del Centro Remiero della Società Canottieri Luino, il cui unico accesso transita per Via Lido. La struttura è frequentata quotidianamente da circa 500 persone, di cui oltre 400 minori di 18 anni. L'esposizione di soggetti terzi – e in particolare di minori – ad aree cantierizzate in cui sia presente o sospetta la presenza di amianto aerodisperso configura un rischio sanitario di primaria rilevanza, che non risulta ad oggi oggetto di alcuna misura cautelare documentata;
10. in data 4 marzo 2026 l'amministratore unico di Grand Luino S.r.l. ha dichiarato pubblicamente la ripresa delle "bonifiche delle coperture". Tale dichiarazione non risulta supportata da alcuna documentazione pubblica circa i titoli abilitativi rilasciati, le notifiche agli enti preposti, il Piano di Lavoro approvato per l'amianto, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento e le misure di protezione della collettività, rendendo impossibile ai Consiglieri comunali l'esercizio delle proprie funzioni di controllo ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO CHE

la tutela della salute pubblica e dell'integrità ambientale – in specie in prossimità di un bene paesaggistico e idrico come il lago Maggiore – costituisce dovere primario dell'Amministrazione Comunale, la quale è tenuta ad esercitare ogni potere di vigilanza e di controllo previsto dall'ordinamento;

la competenza ad emettere l'ordinanza di diffida nei confronti del soggetto obbligato alla bonifica spetta alla Provincia di Varese ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006; il Comune ha invece l'obbligo di effettuare la segnalazione alla Provincia e alla Regione ai sensi dell'art. 245 del medesimo decreto, nonché il potere di adottare ordinanze contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 267/2000;

la presente interrogazione si pone in continuità con la precedente depositata dal consigliere Artoni e intende approfondire, con il rigore tecnico che la materia impone, i profili relativi al finanziamento delle opere, alla regolarità dei titoli autorizzativi, agli adempimenti in materia di amianto e sicurezza strutturale del solo cantiere privato di Grand Luino S.r.l., e all'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'Amministrazione Comunale;

inoltre tenuto conto delle “Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Po (ad esclusione del delta) – Testo vigente dalla data del 17 aprile 2025; e del Piano di Gestione del Rischio di alluvioni (PGRA) – Revisione 2025 delle mappe di pericolosità e rischio alluvioni. Direttiva 2007/60/CE (art.14) e D.Lgs. 49/2010 (art12).

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI INTERROGANO

il Signor Sindaco e la Giunta Comunale, ciascuno per quanto di propria competenza, affinché forniscano risposta scritta e documentata ai seguenti quesiti, riferiti esclusivamente al cantiere privato di Grand Luino S.r.l.:

A – FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

11. Quali sono le fonti di finanziamento degli interventi di demolizione e bonifica dell'ex area Ratti? In particolare: (a) Grand Luino S.r.l. ha presentato domanda di accesso a fondi pubblici – comunali, regionali (es. bandi Regione Lombardia ex D.g.r. n. XII/5734 del 09/02/2026 per la bonifica da amianto), statali (es. Bando ISI INAIL) o europei (PNRR, fondi strutturali) – a copertura parziale o totale dei costi? (b) Il Comune ha erogato o si appresta ad erogare contributi economici, diretti o indiretti, a favore del soggetto privato? (c) Risultano attivati Contratti di Sviluppo con Invitalia o altri strumenti di finanza agevolata?
12. Qual è la stima economica complessiva degli interventi? Con che tipo di finanziamento vengono svolti i lavori? L'Amministrazione ha richiesto e acquisito dalla al proprietà, un piano economico-finanziario che dimostri la sostenibilità e la copertura integrale dei costi – inclusi quelli di ripristino ambientale, smaltimento rifiuti pericolosi e ripristino della falda – ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006?

B – TITOLI ABILITATIVI E BONIFICA AMBIENTALE

13. È stato avviato o completato il piano di caratterizzazione del sito ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006? In caso negativo, l'Amministrazione ha provveduto alla segnalazione obbligatoria alla Provincia di Varese e alla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006, affinché

la Provincia eserciti il potere di diffida formale nei confronti di Grand Luino S.r.l. ai sensi dell'art. 244 del medesimo decreto?

14. L'ex area Ratti è inserita nell'Anagrafe dei Siti da Bonificare della Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 30/2009? In caso affermativo, qual è la classificazione e lo stato della procedura? In caso negativo, l'Amministrazione ha valutato di richiedere alla Regione l'inserimento, considerata la pregressa destinazione industriale ultracentenaria?
15. Quali permessi e titoli edilizi sono stati rilasciati in relazione alle demolizioni? In particolare: (a) è stato rilasciato il Permesso di Demolire ai sensi del D.P.R. 380/2001, ovvero è stata presentata SCIA demolizione? (b) sono stati acquisiti i pareri obbligatori della Commissione Paesaggio e della Soprintendenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, considerato il vincolo paesaggistico gravante sull'area ex art. 142, comma 1, lett. b), dello stesso decreto? (c) la sentenza TAR del gennaio 2026 ha determinato la decadenza del titolo abilitativo eventualmente in precedenza rilasciato? In caso affermativo, su quale base giuridica vengono proseguiti i lavori?

C – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI AMIANTO

16. Prima dell'avvio delle lavorazioni sulle coperture, è stata eseguita una mappatura e una classificazione dei materiali contenenti amianto (MCA) presenti nell'ex stabilimento, con distinzione tra amianto in matrice compatta e amianto in matrice friabile? Chi ha redatto tale mappatura? Il documento è stato trasmesso all'ATS Insubria?
17. Con riferimento al Piano di Lavoro per la rimozione di MCA, obbligatorio ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008: (a) tale piano è stato presentato all'ATS Insubria almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori? (b) l'ATS ha rilasciato il visto di ricevuta e ha formulato eventuali prescrizioni? (c) la ditta esecutrice Unica S.p.A. risulta iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nelle categorie 10A e/o 10B per la bonifica da amianto?
18. È stato attivato il monitoraggio in continuo della concentrazione di fibre di amianto aerodisperse nell'aria durante le operazioni di rimozione, come prescritto dal D.M. 6 settembre 1994? ATS è stata informata dei dati riscontrati? Sono stati fissati punti di campionamento anche all'esterno del perimetro di cantiere, in corrispondenza delle vie di accesso al Centro Remiero e delle aree frequentate dalla popolazione?
19. I lavoratori impiegati nelle operazioni di rimozione dell'amianto sono sottoposti a sorveglianza sanitaria specifica da parte di un Medico Competente ai sensi dell'art. 259 del D.Lgs. 81/2008? Gli stessi sono stati adeguatamente formati e dotati di dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei al rischio amianto (maschere con filtro P3, tute Tyvek, ecc.) come previsto dal Titolo IX, Capo III, del D.Lgs. 81/2008?

D – PERIZIA STRUTTURALE E PIANO DI SICUREZZA

20. Prima dell'avvio delle operazioni di demolizione strutturale, è stata redatta una perizia tecnica asseverata da un professionista abilitato sullo stato di conservazione e sulla stabilità degli edifici da demolire, ai sensi degli artt. 151 e seguenti del D.Lgs. 81/2008 e delle NTC 2018 (D.M. 17 gennaio 2018)? Il PSC ha previsto la richiesta all'impresa del piano delle demolizioni, in considerazione della consistenza e delle strutture da demolire? Tale perizia è stata acquisita dal Comune? Il documento è ostensibile ai Consiglieri Comunali?

21. Con riferimento agli obblighi di sicurezza del cantiere privato, Grand Luino S.r.l., nella qualità di committente ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 81/2008, ha: (a) designato il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)? (b) fatto redigere e approvare un Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)? (c) verificato che Unica S.p.A. abbia predisposto il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) coerente con il PSC? (d) trasmesso la Notifica Preliminare all'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL) e all'ATS Insubria ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/2008?
22. Sono state adottate e documentate misure specifiche a protezione dei terzi, e in particolare dei minori frequentatori del Centro Remiero della Società Canottieri Luino, rispetto al rischio di esposizione a polveri e fibre aerodisperse, al rischio di caduta di materiali dalle coperture in demolizione e al rischio connesso alla viabilità di cantiere? Chi ha certificato la sicurezza del percorso pedonale di Via Lido in presenza del cantiere attivo? Sono stati installati captatori di polveri nelle aree di bordo cantiere?

E – VIGILANZA, CONTROLLO E MISURE ISTITUZIONALI

23. Quali ispezioni, sopralluoghi e verifiche hanno effettuato, nel periodo dal 1° marzo 2026 ad oggi, l'Ufficio Tecnico Comunale, ARPA Lombardia, l'ATS Insubria, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro e la Provincia di Varese sul cantiere di Grand Luino S.r.l.? Sono stati elevati verbali di contestazione, prescrizioni o ordini di sospensione dei lavori? L'Amministrazione è disposta a mettere a disposizione dei Consiglieri la documentazione relativa agli esiti di tali controlli ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 267/2000?
24. Nell'ipotesi in cui dalla risposta ai quesiti precedenti emergesse la mancanza dei requisiti essenziali di sicurezza o ambientali: (a) l'Amministrazione intende adottare un'ordinanza contingibile e urgente di sospensione precauzionale dei lavori ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 267/2000? (b) il Comune ha già provveduto o intende provvedere alla segnalazione alla Provincia di Varese ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006, affinché la Provincia eserciti il potere di diffida formale ex art. 244? (c) l'Amministrazione intende segnalare la situazione all'Autorità Giudiziaria competente?
25. L'Amministrazione intende istituire un tavolo di coordinamento istituzionale permanente – con la partecipazione di Comune, Provincia di Varese, ARPA Lombardia, ATS Insubria e Soprintendenza – al fine di garantire la corretta, trasparente e sicura gestione dell'intera fase di demolizione e bonifica dell'ex area Ratti, con rendiconto periodico al Consiglio Comunale? Tale tavolo potrebbe prevedere anche il coinvolgimento della Società Canottieri Luino quale soggetto direttamente interessato?

L'Amministrazione ha tenuto conto del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e segnalato all'Operatore le possibili conseguenze di una demolizione degli edifici stante l'inserimento dell'Area in oggetto in "Elenco comuni con modifiche alle aree allagabili – Revisione 2025"?

I sottoscritti Consiglieri richiedono che la presente interrogazione venga discussa nella prima seduta utile del Consiglio Comunale e che la risposta venga fornita in forma **scritta e documentata**, allegando tutta la documentazione richiamata nei quesiti (titoli abilitativi, Piani di Lavoro amianto, PSC, POS, notifiche preliminari, risultati analitici, verbali ispettivi). La risposta scritta è ritenuta

necessaria in considerazione della complessità tecnica della materia e del rilievo pubblico dell'intervento.

Luino,

Avv. Furio Artoni – Capogruppo



Firma: _____

Cons. Enrico Bianchi Capogruppo

Firma: Enrico Bianchi

Cons. Marco Massarenti Capogruppo

Firma: Marco Massarenti

Cons. Maria Vittoria Lanella

Firma: Maria Vittoria Lanella

Cons. Giuseppe Cutri

Firma: Giuseppe Cutri